

## I residenti stranieri nel Comune di Roma

di Barbara Menghi Ufficio di Statistica e Censimento del Comune di Roma.<sup>1</sup>

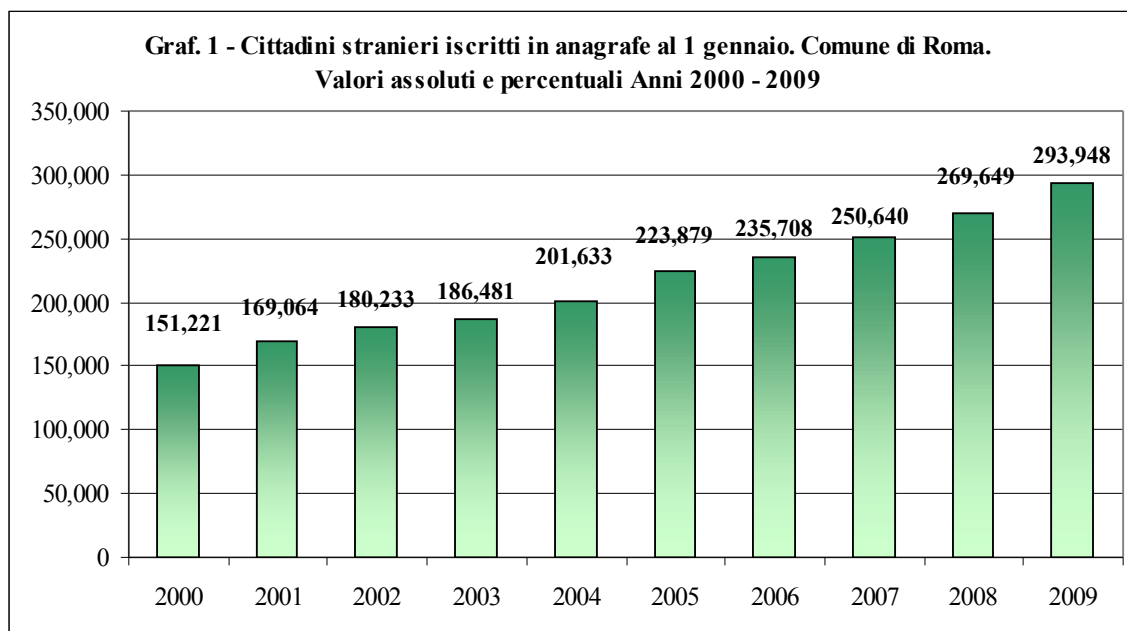
### I cittadini stranieri nella capitale

L'aspetto di Roma negli anni è cambiato anche per effetto dell'arrivo e del consolidarsi della presenza di stranieri, che contribuiscono a rendere la città una metropoli importante ed internazionale. La presenza straniera, infatti, risulta molto consistente e multiforme per caratteristiche e bisogni.

Nella Capitale si sovrappongono diversi "strati" di immigrazione, con una popolazione straniera ormai stabile sul territorio a cui si aggiungono continuamente i "nuovi arrivati" che, spesso, si collocano, almeno in un primo periodo, in situazioni di accentuata precarietà. Ad un'immigrazione "invisibile" costituita perlopiù da donne (provenienti soprattutto da paesi asiatici e dal Sud America), impiegate nei servizi alle famiglie, si affiancano sacche di immigrati che vivono in condizioni di marginalità e che spesso costituiscono la parte meno consistente, ma più visibile, della presenza straniera nella Capitale. Roma, dunque, da una parte si trova ad affrontare problematiche legate alla prima emergenza, dall'altra, a dover gestire la quotidianità e le conflittualità connesse ad una presenza straniera radicata sul territorio<sup>2</sup>.

In ragione di ciò le problematiche riguardanti l'immigrazione hanno assunto da tempo un ruolo di primo piano per la città. La popolazione con cittadinanza straniera residente nel Comune di Roma continua a crescere e al 1° gennaio 2009 conta in totale 293.948 unità, con un aumento di 24.299 persone (+9%) rispetto a gennaio dell'anno precedente.

In dieci anni gli stranieri residenti nella Capitale sono quasi raddoppiati e la loro incidenza sul totale della popolazione è pari al 10,3%; si tratta di una quota che è aumentata considerevolmente negli ultimi anni (era il 4,8% all'inizio del 1998 e il 9,3% nel 2008) e che colloca Roma tra i Comuni con una percentuale di immigrati stranieri relativamente alta rispetto al totale della popolazione. La Capitale, infatti, da sempre ha costituito uno dei maggiori punti di ingresso e di transito, nonché di destinazione finale degli stranieri che giungono in Italia.



L'incidenza percentuale degli stranieri residenti a Roma sulla popolazione complessiva, dunque, continua ad essere superiore rispetto alla media nazionale, che all'inizio del 2009 risulta essere pari al 6,5%. Fra gli stranieri la componente femminile è numericamente più consistente di quella maschile (155.955 contro

<sup>1</sup> Si ringraziano Francesca Mori, Claudia Dionigi e il Servizio Struttura e Dinamiche della popolazione per il prezioso contributo nell'elaborazione dei dati.

<sup>2</sup> Conti C., Strozza S., 2003

137.933) e rappresenta il 53,1% dei residenti con cittadinanza estera, anche se si riscontrano ancora notevoli differenze tra le varie nazionalità.

La crescita della popolazione straniera residente a Roma è avvenuta in modo molto rapido: all'inizio del 2000 essa ammontava a 151.221 persone, che dieci anni dopo risultano essere quasi raddoppiate, con un incremento del 94,4%.

La popolazione straniera tende quindi a divenire un segmento sempre più significativo di quella complessiva. Ma è anche evidente che la possibilità, offerta agli immigrati dalle recenti disposizioni legislative, di regolarizzare la propria posizione, rende visibile e quindi misurabile il fenomeno dei flussi migratori. Tuttavia l'ultimo anno risente meno delle iscrizioni anagrafiche successive ai provvedimenti di regolarizzazione del 2002 e vede ingressi dall'estero sostanzialmente stabili, fatta eccezione per i flussi dai paesi Ue di nuova adesione, cioè dai paesi neo-comunitari entrati a far parte della Comunità Europea e il 1° maggio 2004 e il 1° gennaio 2007, che sono invece in costante incremento. Sembrano dunque ricominciare ad aumentare gli ingressi dei cittadini stranieri per lavoro, mentre negli anni precedenti gli ingressi erano dovuti sostanzialmente ai ricongiungimenti familiari successivi alla regolarizzazione.

## Il bilancio demografico

Come è stato detto, al 1° gennaio 2009 i cittadini stranieri residenti a Roma sono 293.948.

La principale posta del bilancio demografico degli stranieri residenti è data dagli immigrati; infatti, sono 30.876 i cittadini stranieri che si sono iscritti in anagrafe nel corso del 2008 provenendo dall'estero e ad essi si sono aggiunti 3.421 nati da genitori stranieri.

Devono invece essere sottratti dal bilancio della popolazione straniera residente coloro che nel corso dell'anno si sono cancellati dall'anagrafe in quanto ritornati nel loro Paese o trasferiti in un altro Paese straniero. Si tratta di 499 unità, un numero ancora contenuto rispetto al reale movimento emigratorio dei cittadini stranieri, di cui oltre la metà sono cancellati per trasferimento in altri Comuni italiani (4.012 unità). Anche le cancellazioni per morte (298) e per irreperibilità (2.767) contribuiscono marginalmente al decremento della popolazione straniera in ragione della giovane struttura per età di questi cittadini.

### Tab. 1 Bilancio demografico della popolazione straniera residente a Roma - Anno 2008

1. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE CALCOLATA AL 1/1/2008	Maschi	Femmine	Totale
	97.611	120.815	218.426
<b>ISCRIZIONI E CANCELLAZIONI ANAGRAFICHE NEL CORSO DEL 2008</b>			
2.1 Iscritti in anagrafe per nascita	1.793	1.628	3.421
2.2 Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani	1.755	2.257	4.012
2.3 Iscritti per trasferimenti dall'estero	14.418	16.458	30.876
2.4 Iscritti per verifiche post-censuarie			
2.5 Iscritti non altrove classificabili	32	26	58
2.6 perdita cittadinanza italiana	18	24	42
<b>2. TOTALE ISCRITTI</b> (2.1+2.2+2.3+2.4+2.5)	18.016	20.393	38.409
3.1 Cancellati per morte	161	137	298
3.2 Cancellati per trasferimento ad altri comuni italiani	3.536	3.940	7.476
3.3 Cancellati per trasferimento all'estero	228	271	499
3.4 Cancellati per acquisizione cittadinanza Italiana	1.124	1.866	2.990
3.5 Cancellati per irreperibilità (esclusa irreperibilità al censimento)	1.411	1.356	2.767
3.6 Verifiche post-censuarie			
3.7 Cancellati non altrove classificabili	37	43	80
<b>3. TOTALE CANCELLATI</b> (3.1+3.2+3.3+3.4+3.5+3.6+3.7)	6.497	7.613	14.110
<b>4. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2008</b>	109.130	133.595	242.725
<b>5. SITUAZIONE ANAGRAFICA AL 1/1/2009 (tutti gli stranieri presenti in anagrafe alla fine dell'anno)</b>			
5.1 Totale popolazione straniera	137.993	155.955	293.948
5.2 di cui: <b>stranieri minorenni</b> (nati dopo il 31/12/1989)	23.128	21.591	44.719
5.3 Stranieri nati in Italia ( tutte le età )	18.768	17.400	36.168

FONTE: Elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati anagrafe

Una posta che va assumendo sempre più rilevanza nel bilancio dei residenti stranieri è rappresentata, al contrario, dalle acquisizioni della cittadinanza italiana, 2.990 nel 2008 contro 1.578 del 2007 e contro 1.140 del 1999. Le donne risultano più numerose dei maschi in tutto il periodo preso in esame e, d'altra parte, se si considera che l'acquisizione di cittadinanza da parte degli stranieri è resa possibile anche dalla celebrazione di un matrimonio con cittadini italiani, tale andamento trova una interpretazione possibile osservando i dati sui matrimoni misti registrati a Roma. Anche questo dato va sottratto nel momento in cui si effettua il calcolo della popolazione straniera residente.

### Le principali cittadinanze

La presenza straniera nella Capitale è numericamente consistente e distribuita nel territorio in modo piuttosto articolato. Infatti a Roma vivono molte comunità e una grande varietà di etnie, provenienti da luoghi molto diversi tra loro e con culture e abitudini molto differenti.

Roma ospita istituzioni nazionali e internazionali che attirano nella città stranieri provenienti sia da paesi a sviluppo avanzato, trasferitesi per motivi di studio e di lavoro, sia da paesi in ritardo di sviluppo, che arrivano in Italia alla ricerca di nuove possibilità di vita e di lavoro.

L'esame dei dati per cittadinanza al 1° gennaio 2009 conferma la varietà di collettività presenti a Roma. Facendo riferimento alla definizione che distingue i paesi del mondo in Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) e Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM), un peso non trascurabile è naturalmente quello dei cittadini provenienti da paesi a sviluppo avanzato (intorno al 20% nel 2009), che pur essendo diminuito nel tempo mantiene una consistenza importante. La comunità americana, ad esempio, continua ad essere di dimensioni significanti: ad inizio 2009 si contano 4.951 statunitensi, pari al 1,7 per cento del totale della presenza straniera (nel 2000 erano circa 4.646 pari al 3,1 del totale). Ma se la consistenza numerica di stranieri provenienti dai paesi ricchi è rimasta più o meno stabile nel tempo, il numero dei cittadini che provengono da aree geografiche depresse, caratterizzate da insufficienti risorse economiche e da scarse opportunità di lavoro, è decisamente aumentato nel tempo, a cui è da attribuire un forte peso della variazione assoluta e che ha prodotto una scenario molto differente della città.

Più dettagliamene, relativamente ai paesi di provenienza, i cittadini del continente europeo rappresentano, con 132.715 iscritti in anagrafe, quasi la metà (45,1%) della popolazione straniera complessivamente residente nella Capitale.

**Tab. 2 Popolazione straniera iscritta in anagrafe al 1° gennaio 2009 per sesso e paese di provenienza. Comune di Roma. Valori assoluti e percentuali.**

Aree geografiche di provenienza	Maschi			Femmine			Totale		
	v.a.	% colonna	% riga	v.a.	% colonna	% riga	v.a.	% colonna	% riga
AFRICA	24,032	17.4	58.4	17,147	11.0	41.6	41,179	14.0	100.0
AMERICA del nord	2,937	2.1	52.2	2,687	1.7	47.8	5,624	1.9	100.0
AMERICA centro-meridionale	11,985	8.7	37.1	20,313	13.0	62.9	32,298	11.0	100.0
ASIA	41,549	30.1	52.2	38,037	24.4	47.8	79,586	27.1	100.0
EUROPA	56,321	40.8	42.4	76,394	49.0	57.6	132,715	45.1	100.0
Europa comunitaria (*)	44,685	32.4	43.2	58,667	37.6	56.8	103,352	35.2	100.0
Altri paesi europei	11,636	8.4	39.6	17,727	11.4	60.4	29,363	10.0	100.0
OCEANIA	295	0.2	48.3	316	0.2	51.7	611	0.2	100.0
ANTARTIDE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Non codificato	874	0.6	45.2	1,061	0.7	54.8	1,935	0.7	100.0
<b>TOTALE</b>	<b>137,993</b>	<b>100.0</b>	<b>46.9</b>	<b>155,955</b>	<b>100.0</b>	<b>53.1</b>	<b>293,948</b>	<b>100.0</b>	<b>100.0</b>

FONTE: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati anagrafe

(\*) Comprende i territori d'oltremare appartenenti a Paesi dell'Unione Europea a 27

L'area geografica numericamente più consistente è, dunque, quella dell'Europa, ma i flussi più importanti provengono dall'Europa comunitaria (35,2%), in cui sono confluite anche la comunità rumena che è la

più numerosa (57.540 individui, pari al 19,6% del totale, con un incremento del 37% rispetto al 2008) e quella polacca (14.085 persone residenti, pari al 4,8%, con un incremento del 4,7% rispetto al 2008). Invece, tra i cittadini stranieri dell'Unione Europea a 15 (costituiscono il 9,7% dell'universo degli stranieri), le collettività più consistenti sono quelle dei francesi (5.820) e degli spagnoli (5.259). Al contrario, l'11,4% dei residenti è cittadino dei paesi dell'Europa centro orientale non appartenenti all'Unione Europea (principalmente l'Albania, l'Ucraina, l'ex Repubblica jugoslava di Macedonia e la Moldova) che contano complessivamente circa 29.363 iscritti in anagrafe.

Gli stranieri di cittadinanza africana sono più di 41 mila (in termini relativi il 14% del totale, con un incremento del 2,2% rispetto all'anno precedente); di questi i cittadini egiziani rappresentano la collettività più numerosa (il 23,2% dell'intero continente africano e il 3,3% degli stranieri residenti a Roma), ma anche i cittadini del Marocco e dell'Eritrea sono ben rappresentati (4.231 residenti per i primi e 3.798 per i secondi), seguiti dai cittadini etiopici (3.633) e nigeriani (2.915 unità).

Roma ospita anche comunità di origine asiatica: gli stranieri provenienti da questo continente sono 79.586 (27,1%) e, tra questi, i cittadini filippini costituiscono il gruppo più numeroso (31.068, pari al 10,6% del totale degli stranieri e al 39% dei soli asiatici). A questa collettività, che è tra le più "vecchie" in termini di insediamento – i primi insediamenti risalgono agli anni settanta –, si aggiungono le comunità dei bangladeshi (12.108) e dei cinesi (10.435); questi ultimi insieme ai primi costituiscono oltre la metà della popolazione asiatica residente nella città (il 67,4%).

Complessivamente i cittadini originari del continente americano, invece, costituiscono il 12,9% dell'universo di riferimento. In particolare, i sudamericani sono i più rappresentati con il 55,6% del continente e, tra questi ultimi, la comunità più numerosa risulta essere quella peruviana (11.157 persone), seguita dalla collettività equadoregna e da quella brasiliana (rispettivamente con 6.713 e 3.653 persone). Per l'America settentrionale, invece, i cittadini statunitensi rappresentano il gruppo di stranieri più consistente (4.951 individui contro 673 canadesi).

Analizzando i dati del 2009 per genere e cittadinanza, si può osservare che la quota di donne, pari circa alla metà del complesso degli stranieri, mostra un'elevatissima variabilità se analizzato per paese di origine. Piuttosto sbilanciati a favore della componente femminile sono i valori degli stranieri provenienti dall'America centro-meridionale (62,9% contro il 37,1% della componente maschile), con una quota minima di donne che è pari al 48,1% nel caso dell'Uruguay ad una quota massima dell'80% e dell'85,7% nel caso della Giamaica e del Trinidad e Tobago. Anche l'Europa presenta una prevalenza femminile (57,6% contro il 42,4%), con un picco nel caso del Liechtenstein (83,3%) e dell'Ucraina (83%), per quanto riguarda i paesi europei non appartenenti alla Comunità Europea, e dell'Estonia (85%) e della Lettonia (80,8%) per i paesi afferenti all'Unione Europea. Di contro, il continente africano è segnato da una forte presenza maschile (il 58,4% contro il 41,6% della componente femminile), come anche si rileva per gli stranieri provenienti dall'area orientale (52,2% contro il 47,8%).

Da un confronto con il 2008 emerge che l'incremento più consistente sia di uomini che di donne si è avuto per i paesi europei, con un aumento di 19.135 unità in termini assoluti, pari al 16,5% in termini relativi. Dal 2008 sono anche aumentati gli stranieri asiatici (+5%), con un'importante differenza tra uomini e donne (+6,4% contro il +3,6%).

Facendo un'analisi per le quindici comunità più numerose, emerge che al 1° gennaio 2009, rispetto all'anno precedente, risultano ancora in forte crescita i residenti stranieri provenienti dalla Romania, aumentati di 15.543 unità, con un incremento del 37%. Rispetto al 1° gennaio 2008 alcune cittadinanze mostrano degli sviluppi più forti di altre: gli stranieri provenienti dall'Ucraina da 7.018 unità arrivano ad oltre 8.000, con un incremento del pari al 15,9%, mentre i polacchi passano da 13.448 a 14.085 unità e gli albanesi da 5.513 a 5.755, registrando rispettivamente una crescita del 4,7% e del 4,4%.

Ancora più consistente risulta l'aumento degli stranieri originari della Cina (9%), del Bangladesh (7,8%) e dell'India (4,7%).

È interessante considerare che il trend dei flussi migratori non risente più in modo consistente delle perturbazioni causate dalle iscrizioni anagrafiche successive ai provvedimenti di regolarizzazione.

In crescita modesta, infine, risultano i cittadini provenienti dalle aree a sviluppo avanzato: si registrano incrementi contenuti per i cittadini provenienti dalla Spagna e dalla Francia, mentre per quanto riguarda gli stranieri statunitensi si rileva addirittura un lieve decremento (-0,1).

**Tab. 3 Popolazione straniera iscritta in anagrafe al 1 gennaio 2009 per sesso e paese di provenienza. Comune di Roma. Variazione nel periodo, valori percentuali e assoluti. Anni 2008-2009**

Aree geografiche di provenienza	Variazione percentuale maschi rispetto al 2008	Variazione percentuale femmine rispetto al 2008	Variazione percentuale totale rispetto al 2008	Variazione assoluta
AFRICA	3.0	0.9	2.2	899
AMERICA centrale	5.4	2.5	3.5	383
AMERICA del nord	-0.4	0.4	0.0	2
AMERICA del sud	1.4	0.0	0.5	113
ASIA	6.4	3.6	5.0	3,804
EUROPA	16.5	17.1	16.8	19,135
OCEANIA	2.1	1.0	1.5	9
ANTARTIDE	-	-	-	-
Non codificato	-2.8	-1.6	-2.1	42
<b>TOTALE</b>	<b>9.1</b>	<b>8.9</b>	<b>9.0</b>	<b>24,299</b>

FONTE: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati anagrafe

**Tab. 4 Popolazione straniera residente per sesso e per 15 cittadinanze più numerose. Comune di Roma. Valori assoluti, valori percentuali e variazioni nel periodo 2008-2009**

Cittadinanza	1-Gen-08	1-Gen-09	variazione assoluta	variazione %
Romania	41,997	57,540	15,543	37.0
Filippine	30,261	31,068	807	2.7
Polonia	13,448	14,085	637	4.7
Bangladesh	11,235	12,108	873	7.8
Perù	11,013	11,157	144	1.3
Cina	9,572	10,435	863	9.0
Egitto	9,583	9,574	-9	-0.1
Ucraina	7,018	8,131	1,113	15.9
Sri Lanka (Ceylon)	6,688	6,849	161	2.4
Ecuador	6,466	6,713	247	3.8
India	5,951	6,229	278	4.7
Francia	5,637	5,820	183	3.2
Albania	5,513	5,755	242	4.4
Spagna	5,114	5,259	145	2.8
Stati Uniti d'America	4,957	4,951	-6	-0.1

FONTE: Elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati anagrafe

### Le caratteristiche demografiche della popolazione straniera residente

La composizione per sesso dei cittadini stranieri residenti iscritti in anagrafe al 1° gennaio 2009 mostra nel complesso che le donne continuano ad essere in maggioranza. Rispetto a dieci anni fa la popolazione femminile è raddoppiata, registrando un incremento del 101,4%, a fronte di una variazione positiva dell'87,1% della popolazione maschile.

Anche guardando agli anni più recenti l'incremento annuo della componente femminile supera quello maschile, come si può osservare dalla tabella 5, sebbene nell'ultimo anno si sia registrata un'inversione di tendenza, con una crescita dei maschi pari al 9,1% a fronte di una crescita delle femmine dell'8,9%.

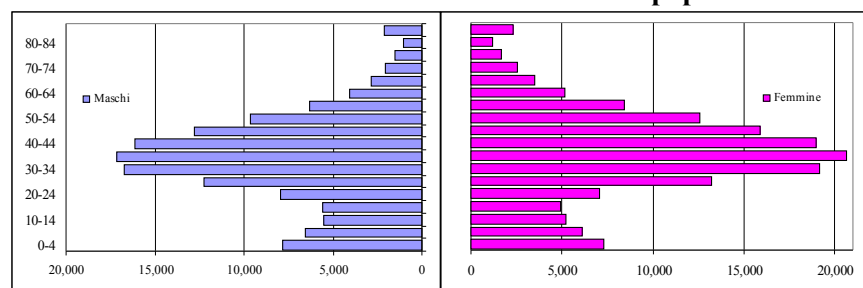
**Tab. 5 - Popolazione straniera iscritta in Anagrafe. Comune di Roma. Valori assoluti, valori percentuali e variazione percentuale rispetto all'anno precedente. Anni 2003 – 2009**

Anno	Maschi			Femmine			Totale		
	v.a.	%	Incremento annuo	v.a.	%	Incremento annuo	v.a.	%	Incremento annuo
2003	89,450	48.0	....	97,031	52.0	....	186,481	100.0	3.5
2004	95,487	47.4	6.7	106,146	52.6	9.4	201,633	100.0	8.1
2005	106,185	47.4	11.2	117,694	52.6	10.9	223,879	100.0	11.0
2006	111,311	47.2	4.8	124,397	52.8	5.7	235,708	100.0	5.3
2007	117,924	47.0	5.9	132,716	53.0	6.7	250,640	100.0	6.3
2008	126,474	47.0	7.3	143,175	53.0	7.9	269,649	100.0	7.6
2009	137,993	46.9	9.1	155,955	53.1	8.9	293,948	100.0	9.0

FONTE: Elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati anagrafe

Il processo di femminilizzazione della popolazione straniera è da imputare principalmente ai flussi per il ricongiungimento familiare degli anni più recenti - caratterizzati da un consistente ammontare di donne - ma anche dalla domanda di profili lavorativi tradizionalmente riservati alle donne che nell'area romana continua a crescere, quali ad esempio l'assistenza agli anziani e il lavoro domestico. Tale processo influenza chiaramente la struttura per età della popolazione straniera, come può vedersi nel grafico 22, dove la base allargata della piramide evidenzia la maggiore fecondità degli stranieri.

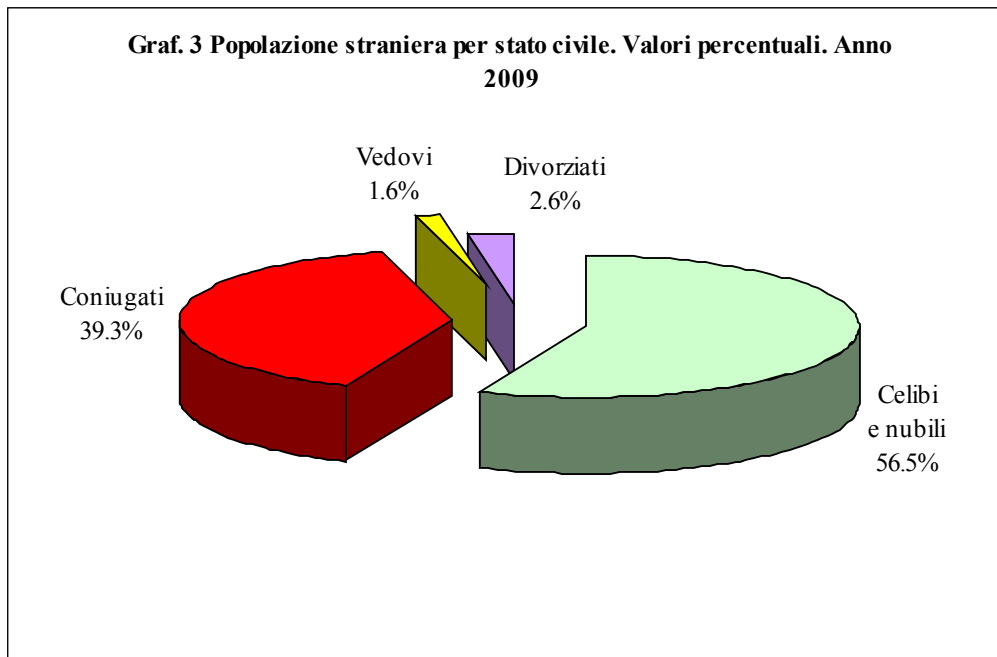
**Graf. 2 - Piramide delle età delle popolazioni straniera al 1 gennaio 2009**



Dall'esame della struttura per età degli stranieri residenti, emerge una popolazione piuttosto giovane (con una età media di soli 37,4 anni) se confrontata con la popolazione residente nel complesso, composta cioè da cittadini italiani e stranieri (44,9 anni).

La distribuzione degli stranieri per classi di età mostra che oltre la metà dei residenti (55,5%) ha un'età inferiore ai 40 anni. Scendendo più nel dettaglio, si può osservare che il 15,2% degli stranieri è minorenni e il 7,1% ultrasessantatreenne, mentre si registra una significativa percentuale di persone con un'età compresa tra i 20 e i 39 e tra i 40 e i 64 anni (rispettivamente il 38,8% e il 37,4%). La maggior parte degli stranieri presenti è in piena età da lavoro.

La presenza femminile risulta minoritaria nelle età giovanili e tra gli adulti fino ai 29 anni; fra gli adulti, invece, a partire dai 30 anni, le donne continuano ad essere più numerose degli uomini, come si era rilevato già lo scorso anno. La concentrazione massima sia per gli uomini che per le donne si registra nella classe 35-39 anni, con uno scarto pari quasi a 1 punto percentuale tra maschi (12,3%) e femmine (13,4%).



La struttura per stato civile evidenzia che gran parte dei cittadini stranieri residenti sono celibi o nubili (56,5%) e coniugati (39,3%), mentre la restante quota si distribuisce tra i divorziati (2,6%) e i vedovi (1,6%). Rispetto al 2008 non si ravvedono importanti modificazioni in tale composizione: si registra solo una lievissima flessione della popolazione coniugata (-0,4) a vantaggio di un incremento della popolazione sia celibe o nubile (+0,1) che divorziata (+0,2).

Analizzando i dati della popolazione per stato civile secondo il genere si evidenziano sostanziali differenze: per i maschi è più alta la quota di coloro che non hanno ancora acquisito un legame coniugale (60% contro 53,4%), mentre è più bassa la quota dei divorziati (1,1% contro 4%). Risultano, invece, più numerose le donne tra gli stranieri sposati dove la percentuale di coniugate è pari al 40%, mentre quella di coniugati è il 38,5%; infine, la quota di vedove è più di sei volte superiore a quella dei vedovi, in virtù del vantaggio di sopravvivenza femminile.

### **La popolazione straniera nei Municipi**

La distribuzione degli stranieri sul territorio comunale e su specifiche zone della città ha catturato l'attenzione non solo di geografici e degli urbanistici, ma anche di studiosi di altre discipline interessate a comprendere più approfonditamente le tipologie e le caratteristiche degli insediamenti.

I dati anagrafici utilizzati in questo studio, pur risentendo dei limiti connessi essenzialmente alla mancata cancellazione delle persone che hanno lasciato il paese senza darne comunicazione, permettono di fornire il quadro ufficiale e realistico dell'assetto territoriale della popolazione straniera, oltre a ricercare le determinanti dei modelli insediativi e delle differenze di adattamento al territorio di adozione.

La Capitale rimane una delle mete privilegiate dei movimenti migratori dove gli insediamenti delle comunità estere appaiono nella maggior parte dei casi discreti e diffusi nel territorio quasi a mimetizzarsi, sebbene vi siano alcuni Municipi e quartieri che si distinguono per un'alta incidenza di cittadini stranieri. Più dettagliatamente, si registra qualche presenza più massiccia in alcune aree periferiche del nord e del sud-est sotto il profilo residenziale e in altre centrali anche sotto il profilo lavorativo. Tipica e ben nota a questo riguardo è la situazione dell'Esquilino in cui la presenza straniera, soprattutto orientale, è ben visibile in particolare negli esercizi commerciali che sono nella stragrande maggioranza gestiti dagli stranieri.

Esaminando gli insediamenti nella città emerge che la popolazione straniera si distribuisce nelle varie zone di Roma in maniera piuttosto diversificata, seguendo presumibilmente le opportunità abitative e

lavorative e l'offerta di servizi: si passa dai 21.160 stranieri residenti nel I municipio ai 2.113 del III municipio (Tab. 6)

Analogamente allo scorso anno, la ripartizione sul territorio mostra per il 2009 la concentrazione in tre aree, una centrale e due alla periferia della città: si tratta dei Municipi I e XX, luoghi storici di insediamento, ai quali si aggiunge l'VIII. Tali Municipi, rispettivamente con 34.697, 23.328 e 26.861 persone non italiane, accolgono oltre un quarto degli stranieri residenti a Roma (rispettivamente l'11,8%, il 7,9% e il 9,1%).

Oltre alle due aree di maggior concentrazione, i cittadini stranieri residenti a Roma vivono principalmente nei Municipi XIII, XIX, II e XVIII. L'insediamento della popolazione straniera raggiunge il minimo nel III e nel XVII Municipio, che sono anche i meno estesi territorialmente.

Se ne ricava l'impressione di un insediamento dominato sostanzialmente da due modelli assolutamente distinti: la dimora abituale come lavoratore domestico presso un datore di lavoro, localizzata in aree collocate lungo la fascia medio-alta della stratificazione socio-abitativa della città e, all'opposto, una dimora situata nelle aree residenziali appartenenti alla parte medio-bassa, autonoma rispetto a quella del datore di lavoro.

Se si passa poi ad analizzare l'incremento del numero degli stranieri sul territorio negli ultimi cinque anni, si può vedere come l'aumento abbia interessato ogni singolo Municipio.

La crescita in alcune realtà territoriali ha superato quella registrata in media nella città nel periodo 2005-2009 (+31,3%); tuttavia, se alcuni Municipi nel 2005 già registravano la presenza di stranieri più elevata, in altri l'insediamento è avvenuto progressivamente. In generale, l'incremento risulta più sostenuto nell'VIII Municipio (+74,8 %) e in altri cinque - I, VII, X, XII e XIII - dove l'incremento è stato superiore a quello registrato in totale per la capitale. Sembra dunque che non siano più la sola zona Nord e quella Nord-Est della città ad essere le più interessate al fenomeno (Tab. 6).

Passando ad un'analisi per paese di provenienza (Tab. 7), si può notare come le tendenze rilevate nel 2008 rimangono pressoché stabili nel 2009: romeni e filippini sono disseminati in tutti i Municipi, ma mentre i primi raggiungono i picchi più elevati nell'VIII e nel XIII, i secondi preferiscono il XX, oltre il II e il XIX.

La presenza accentuata nel XX e XIX, oltre che nel centro storico della città (II e I), è probabilmente legata alla maggiore offerta di lavoro in quelle zone, che si traduce in collaborazioni domestiche e lavoro di cura alle persone anziane. L'insediamento nel XIII e nell'VIII, invece, è presumibilmente più legato alle possibilità abitative.

Tra le altre collettività presenti nella città assumono una certa rilevanza quella polacca e quella egiziana. I cittadini polacchi sono consistentemente presenti in tutta la città, sebbene risultino più numerosi in alcune aree, come ad esempio nei Municipi XIII e XIX dove arrivano rispettivamente a 1.959 e 1.209 unità (pari al 13,9% e al 9,6% di tutti i polacchi presenti a Roma). Gli egiziani, invece, sono concentrati nei Municipi XIII e XV.

Due collettività, infine, la cinese e la bengalese, assumono caratteristiche particolari in quanto la loro presenza appare soprattutto legata allo svolgimento di particolari forme di attività autonoma. Questa caratteristica ha risvolti significativi sul modello di insediamento all'interno della città. Per quanto concerne i cinesi, questi appaiono significativamente concentrati in alcune zone di tre soli Municipi che raccolgono oltre la metà della presenza totale (51,1%). I bangladeshi anche sembrano raccolti in poche aree della città, le stesse dove si rileva l'insediamento dei cinesi con una estensione verso il settore orientale della città, in particolare nelle zone urbanistiche che compongono I e VI Municipi, sebbene vi siano degli insediamenti numericamente significati nell'VIII e nel VII.

La residenza presso le ambasciate dei loro paesi fa sì che la maggior parte degli stranieri provenienti da Paesi a sviluppo avanzato, come ad esempio la Francia e gli Stati Uniti, siano presenti soprattutto nel I Municipio.

In generale la mappa degli insediamenti etnici mostra l'esistenza di una certa propensione degli stranieri a localizzarsi nelle aree centrali della città, sebbene negli ultimi anni anche altre zone stanno diventando meta dei diversi gruppi, passando dal nucleo storico della città alle aree più periferiche.



L'analisi dei dati anagrafici evidenzia una certa varietà nei comportamenti insediativi che, come si è detto, tendono a distinguersi non solo rispetto a quelli degli autoctoni, ma anche all'interno delle collettività straniere. Le ipotesi che si possono avanzare per spiegare le differenze dei modelli insediativi sono molteplici, ma è necessario fare degli approfondimenti specifici sulle aree di natura economica e di natura sociale, che i solo dati di provenienza anagrafica non permettono.

**Tab. 6 - Popolazione straniera iscritta in anagrafe. Rapporto percentuale di stranieri sul totale della popolazione per Municipio. Periodo 2005 – 2009.**

Municipi	Maschi e Femmine					Var. % 2005/2009
	2005	2006	2007	2008	2009	
1	25,004	26,342	28,067	31,457	34,697	38.8
%	25.6	27.4	22.9	25.2	27.4	
2	14,122	14,446	14,650	15,219	16,050	13.7
%	12.8	13.2	11.9	12.3	13.1	
3	4,669	4,815	4,868	5,091	5,307	13.7
%	9.2	9.6	9.0	9.4	9.9	
4	9,853	10,217	10,560	11,471	12,231	24.1
%	5.1	5.3	5.4	5.8	6.1	
5	8,200	8,798	9,038	10,061	10,816	31.9
%	4.7	5.1	5.1	5.6	6.1	
6	11,439	12,000	12,416	13,223	14,205	24.2
%	9.7	10.4	9.9	10.6	11.5	
7	8,899	9,406	10,174	11,096	12,593	41.5
%	7.7	8.3	8.4	9.1	10.3	
8	15,371	16,910	18,072	21,240	26,861	74.8
%	8.0	8.7	8.8	9.9	12.0	
9	8,728	9,175	9,312	10,024	10,529	20.6
%	7.2	7.7	7.3	7.9	8.3	
10	6,856	7,339	7,953	8,540	9,671	41.1
%	3.9	4.2	4.4	4.7	5.3	
11	9,626	10,139	10,635	11,681	12,191	26.6
%	7.5	8.0	7.9	8.6	9.0	
12	8,914	9,603	9,874	10,899	12,036	35.0
%	5.6	6.0	6.0	6.4	7.0	
13	13,653	14,430	14,534	16,552	19,026	39.4
%	7.1	7.5	7.3	7.9	8.8	
15	11,337	11,877	11,871	12,818	14,152	24.8
%	8.0	8.4	8.0	8.5	9.4	
16	10,417	10,872	11,267	11,760	12,421	19.2
%	7.8	8.2	8.0	8.3	8.7	
17	6,207	6,466	6,616	6,856	7,196	15.9
%	9.2	9.8	9.2	9.6	10.2	
18	13,335	14,161	14,643	15,316	16,081	20.6
%	10.9	11.6	10.9	11.3	11.9	
19	13,349	14,241	14,506	15,596	16,964	27.1
%	7.9	8.5	8.2	8.6	9.3	
20	20,369	21,112	20,564	21,988	23,328	14.5
%	15.7	16.4	14.4	15.1	15.8	
Roma (2)	223,879	235,708	250,640	269,649	293,948	31.3
%	8.6	9.1	8.9	9.5	10.3	

FONTE: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati anagrafe

(1) La % è calcolata sul totale della popolazione

(2) Comprende anche i non localizzati

**Tab. 7 Popolazione straniera iscritta in anagrafe al 1° gennaio 2009 per paese di provenienza e per Municipio. Comune di Roma. Valori assoluti**

Cittadinanza	Municipio									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Romania	2,063	1,218	427	2,097	2,344	1,980	2,818	12,555	1,349	2,532
Filippine	2,271	3,437	691	1,896	704	1,140	709	704	1,507	548
Polonia	999	506	219	717	543	450	500	656	551	478
Bangladesh	2,283	149	83	362	501	2,382	1,023	1,222	663	750
Perù	576	812	214	514	579	526	541	765	637	600
Cina	1,822	207	78	281	446	2,052	628	1,458	580	646
Egitto	346	291	99	348	387	696	839	668	360	239
Ucraina	719	556	140	485	450	281	259	433	452	342
Sri Lanka (Ceylon)	430	784	131	164	135	236	152	179	125	108
Ecuador	429	522	117	342	205	268	239	391	293	264
India	957	264	143	159	103	260	202	332	239	137
Francia	1,194	686	194	190	102	80	60	85	166	112
Albania	151	184	123	254	531	307	360	1,123	195	286
Spagna	924	551	215	157	102	114	71	81	206	67
Stati Uniti d'America	1,217	516	105	176	52	45	27	46	82	44
Altra provenienza	18,316	5,367	2,328	4,089	3,632	3,388	4,165	6,163	3,124	2,518
<b>Totale</b>	<b>34,697</b>	<b>16,050</b>	<b>5,307</b>	<b>12,231</b>	<b>10,816</b>	<b>14,205</b>	<b>12,593</b>	<b>26,861</b>	<b>10,529</b>	<b>9,671</b>

FONTE: elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati anagrafe  
(continua)

**Tab. 7 (segue) Popolazione straniera iscritta in anagrafe al 1 gennaio 2009 per paese di provenienza e per municipio. Comune di Roma. Valori assoluti**

Cittadinanza	Municipio									
	11	12	13	15	16	17	18	19	20	TOTALE
Romania	1,545	2,714	5,773	3,848	1,974	646	2,467	3,048	4,706	57,540
Filippine	1,321	1,278	787	2,009	1,857	1,145	2,110	2,783	3,695	31,068
Polonia	594	601	1,959	824	859	461	886	1,209	840	14,085
Bangladesh	770	173	210	552	234	182	138	174	154	12,108
Perù	575	314	458	458	444	318	586	977	1,133	11,157
Cina	478	175	181	432	112	184	215	215	130	10,435
Egitto	403	159	1,103	1,401	517	205	455	489	367	9,574
Ucraina	528	445	727	308	354	308	342	544	381	8,131
Sri Lanka (Ceylon)	273	346	936	175	168	220	236	563	1,351	6,849
Ecuador	329	238	195	180	182	194	374	723	1,139	6,713
India	304	242	215	366	464	213	700	393	435	6,229
Francia	291	290	274	133	294	285	320	254	564	5,820
Albania	200	327	368	208	149	50	296	379	174	5,755
Spagna	168	244	147	193	342	245	805	208	305	5,259
Stati Uniti d'America	202	295	207	78	315	163	264	190	664	4,951
Altra provenienza	4,210	4,195	5,486	2,987	4,156	2,377	5,887	4,815	7,290	98,274
<b>Totale</b>	<b>12,191</b>	<b>12,036</b>	<b>19,026</b>	<b>14,152</b>	<b>12,421</b>	<b>7,196</b>	<b>16,081</b>	<b>16,964</b>	<b>23,328</b>	<b>293,948</b>

FONTE: Elaborazioni Ufficio di Statistica del Comune di Roma su dati anagrafe